

In ordine alla consistenza dei singoli contributi, quelli dello Stato restano percentualmente i più cospicui (il 50,5 per cento), seguiti da quelli della Regione e degli enti territoriali (nel complesso pari al 37,8 per cento del totale).

c) I costi della produzione

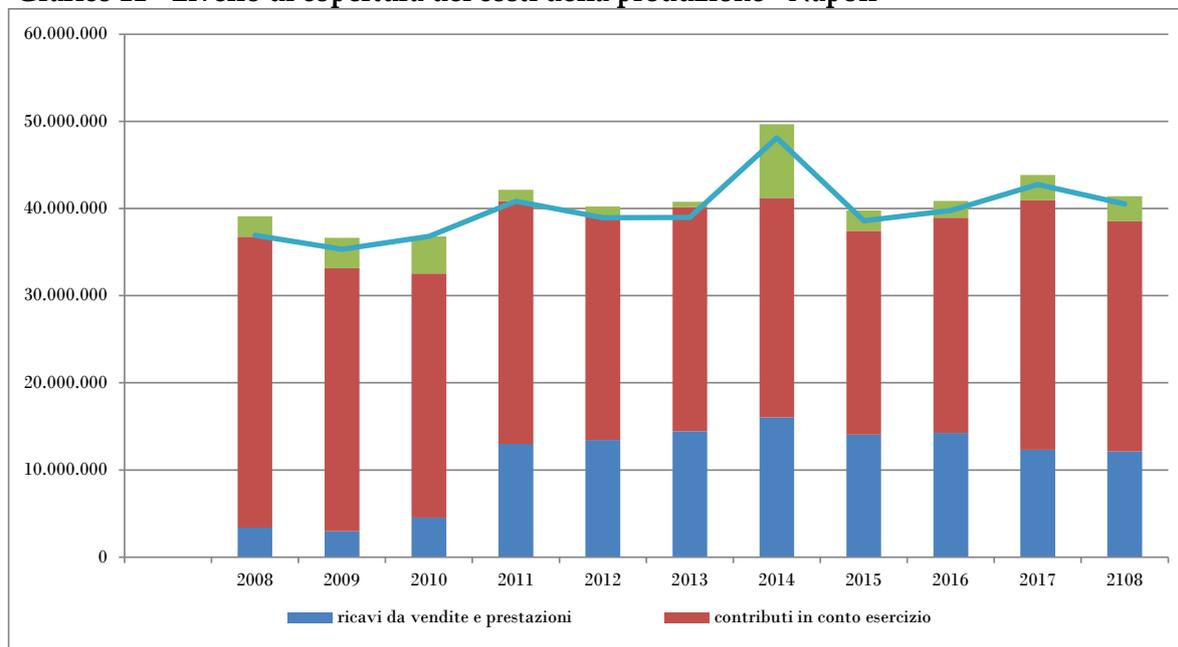
Nell'esercizio in esame, i costi della produzione hanno registrato un decremento del 5,3 per cento confermandosi inferiori al corrispondente valore della produzione.

In particolare, si evidenziano, quelli:

- per il personale (il 49 per cento dei costi), dei quali si dirà più avanti, pari ad euro 20.085.850 nel 2018, in diminuzione rispetto al precedente esercizio (-3,2 per cento);
- per l'acquisizione di servizi, per euro 13.383.507 (+12,3 per cento rispetto al 2017), in gran parte riconducibili alle compagnie di canto, ai compensi professionali, ai viaggi e trasferte, alle spese di pulizia e al servizio di vigilanza, aumentati per le maggiori scritture artistiche;
- per le materie prime (sartoria e costumi, acquisti prodotti per *merchandising*, elettricisti e falegnami e macchinisti) aumentati nel 2018 di euro 130.071;
- per godimento beni di terzi, che presentano un decremento di euro 96.014, dovuto ai minori costi afferenti i diritti di autore e il nolo di attrezzature, musiche e spartiti;
- per accantonamenti (euro 288.000 nel 2018, con un decremento rispetto al 2017 di euro 186.000), in considerazione di passività potenziali dovute a cause legali in corso;
- per altri accantonamenti, pari a euro 1.797.307, in seguito all'accantonamento al fondo pensione aggiuntiva; e al Ccnl per euro 855.000;
- per oneri diversi di gestione, pari a euro 729.626 nel 2018, in aumento rispetto al precedente esercizio (+4,9 per cento), si riferiscono a costi per Tarsu, Iva indetraibile e altri oneri di gestione.

In progressiva contrazione risulta, infine, il saldo negativo tra proventi e oneri finanziari (da 361.611 a 221.777 euro), alla cui determinazione gli oneri hanno contribuito in misura preponderante (euro 361.817 ed euro 222.794); trattasi, in particolare, di interessi passivi maturati sul conto corrente bancario e sul mutuo ipotecario in essere.

Dal grafico seguente risulta evidente come, in tutto il periodo 2008-2018 i costi della produzione siano sempre stati coperti dalle voci di ricavo.

Grafico 11 - Livello di copertura dei costi della produzione - Napoli

6.3 Il costo del personale

I dati sulla consistenza del personale (al 31 dicembre 2018) riportati nella tabella che segue, mostrano un incremento di 26 unità rispetto all'esercizio precedente, per effetto delle variazioni registrate nei contratti a tempo determinato.

A fronte di una dotazione organica approvata dall'autorità vigilante, pari a 434 unità, la consistenza numerica è pari a un totale di 373 unità (347 nel 2017) ed è costituita, oltre che da dipendenti con contratto a tempo indeterminato (306 unità nel 2017 e 305 nel 2018), da dipendenti a tempo determinato (41 unità nel 2017 e 68 nel 2018).

Tabella 52 - Personale - Napoli

	2018	2017
Personale artistico	245	213
Personale amministrativo e tecnico	124	130
Dirigenti	4	4
Totale	373	347

Il costo complessivo del personale utilizzato, in lieve contrazione nell'esercizio 2018, rispetto all'esercizio precedente, è riportato per voci nella seguente tabella.

Tabella 53 - Costo del personale - Napoli

	2018	Var. %	2017
Salari e stipendi	14.991.306	-3,9	15.604.604
Oneri sociali	4.139.929	-0,8	4.172.610
Tfr	954.615	-2,8	982.276
Totale	20.085.850	-3,2	20.759.490

6.4 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente evidenzia, in forma sintetica, i flussi finanziari in entrata ed in uscita delle disponibilità liquide nel corso dell'ultimo biennio, distinguendoli tra attività operativa - che comprende quelli derivanti dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, oltre agli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento - attività di investimento, per acquisto e vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate e attività di finanziamento, concernente i flussi provenienti dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Tabella 54 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Napoli

	2018	2017
A) Flusso finanziario dell'attività operativa	8.420.799	5.590.847
B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	-901.633	-926.976
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	435.198	-3.670.308
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A+B+C)	7.954.364	993.563
disponibilità liquide al 1° gennaio	2.228.175	1.234.612
disponibilità liquide al 31 dicembre	10.182.539	2.228.175

6.5 Gli indicatori gestionali

L'andamento gestionale del periodo in esame è messo in evidenza dagli indicatori che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e di costo:

Tabella 55 - Indicatori - Napoli

	2018		2017	
Ricavi da vend. e prest.	12.147.886	30%	12.321.766	29%
Costi della produzione	40.500.469		42.748.583	
Contributi in conto esercizio	26.391.132	65%	28.619.665	67%
Costi della produzione	40.500.469		42.748.583	
Costi per il personale	20.085.850	49%	20.759.490	49%
Costi della produzione	40.500.469		42.748.583	

Dai rapporti sopra esposti possono trarsi le seguenti indicazioni:

a) i ricavi da vendite e prestazioni coprono meno di un terzo dei costi della produzione; b) il livello di copertura dei costi della produzione da parte dei contributi in conto esercizio, pari a circa due terzi nell'esercizio 2018, è leggermente inferiore rispetto a quello dell'esercizio 2017; c) il costo del personale, in contrazione nell'esercizio 2018 rispetto a quello precedente, espone un'incidenza del 49 per cento sui costi della produzione.

6.6 L'attività artistica

Nella tabella seguente è esposta l'attività artistica svolta nell'esercizio 2018, impostata sulla produzione realizzata sia nella sede principale del Teatro San Carlo, con il cartellone della Stagione d'Opera e di Balletto e la Stagione Sinfonica, sia presso altri spazi ovvero: il Teatrino di Corte, i Laboratori Artistici dell'ex Cirio a Vigliena¹⁷⁶, il Museo e Archivio Storico del Teatro di San Carlo (Memus)¹⁷⁷.

La tabella illustra l'attività nel dettaglio per evidenziare il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli realizzati ("alzate di sipario") da ciascuna Fondazione nell'anno precedente quello cui si riferisce la ripartizione, sulla base di indicatori di rilevazione della produzione¹⁷⁸.

¹⁷⁶ Inaugurati nel mese di novembre 2011.

¹⁷⁷ Inaugurato nel mese di settembre 2011 negli spazi del Palazzo Reale concessi in uso dalla Soprintendenza dei Beni Culturali.

¹⁷⁸ A partire dall'esercizio 2014, come già precisato, la quota variabile del Fus connessa alla produzione è stata elevata al 50 per cento e viene riferita all'attività effettivamente realizzata nell'esercizio precedente.

Tabella 56 - Attività artistica realizzata - Napoli

	2018	2017
lirica comprese le opere in forma semiscenica	92	75
balletto	28	41
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	26	34
manifestazioni in abbinamento	8	0
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	0	12
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	6	13
<i>totale "alzate di sipario"</i>	160	175

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati Mibact - Direzione Generale Spettacolo

Nel corso del 2018 è cresciuto il numero dei titoli, delle rappresentazioni d'opera, di balletto oltre i concerti della stagione sinfonica e degli spettacoli dedicati al settore *Educational*. La stagione lirica e di concerti 2018 del Teatro di San Carlo può essere riassunta in alcune linee importanti. Un primo elemento è stato quello di conciliare una serie di proposte di un teatro a "stagione", con il teatro di "repertorio", ossia un teatro dove i grandi titoli e le importanti produzioni del Teatro ritornano nel corso della sua attività. Una seconda linea guida è stata quella di rafforzare la presenza internazionale del Teatro attraverso l'avvio di coproduzioni e collaborazioni nonché alcune *tournées*. Una terza, infine, è stata l'articolazione dell'attività musicale tra opera e balletto, concerti sinfonici e una serie di recital e concerti di musica da camera.

Per la stagione lirica l'anno si è aperto con *La fanciulla del West* di Giacomo Puccini seguita da *Bohème* di Puccini e *My Fair Lady* di Frederick Loewe. *La Traviata*, è stata proposta a febbraio con la direzione d'orchestra di Daniel Oren, mentre a marzo, in occasione del secondo centenario della prima esecuzione avvenuta proprio sulle scene del San Carlo, è stato riproposto l'azione tragico sacra di Andrea Leone Tottola, *Mosè in Egitto*, sotto la direzione d'orchestra di Stefano Montanari. A settembre è andato in scena *Nabucco* nella produzione firmata da Jean-Paul Scarpitta per l'Opera di Roma e, a novembre in versione di concerto la prima esecuzione in tempi moderni del *Siroe, re di Persia* di Leonardo Vinci. Il 25 novembre 2018 è stata inaugurata la nuova stagione lirica 2018-2019 con *Così fan tutte* di Mozart.

Per la stagione sinfonica direttori di grande prestigio sono saliti sul podio dell'Orchestra del Teatro San Carlo: Donato Renzetti, Yuri Simonov, Zubin Mehta e altri. La stagione ~~sinfonica~~ 2018-2019 si è aperta con la *Messa da Requiem*, di Verdi. Si è avuto poi un secondo concerto con un programma dedicato alla musica russa ed infine un concerto che ha visto l'orchestra della fondazione collaborare con l'orchestra napoletana Sanitansamble, formata da giovani provenienti da aree difficili del complesso tessuto sociale napoletano.

L'attività del corpo di ballo è stata particolarmente intensa, incrementando il numero di produzioni e di recite. *Lo Schiaccianoci* è stato offerto nel mese di gennaio a cavallo delle festività natalizie, secondo una consuetudine consolidata negli ultimi anni ed è poi tornato in dicembre in una produzione con la coreografia di Giuseppe Picone. La stagione è proseguita con la produzione di *Giselle, o le Villi* di Adolphe Adam e tra aprile e maggio è seguito un nuovo spettacolo, *L'ultimo Decamerone*, nato come coproduzione con il Teatro Bellini di Napoli. Infine, a settembre è stato presentato il balletto di Carl Davis, *La Dame aux camélias*.

Assai ricca e articolata è stata la serie di produzioni offerte al pubblico giovane e giovanissimo, al quale si è indirizzata la programmazione *educational*. Visto il successo delle precedenti esperienze, anche quest'anno sono state proposte alcune delle maggiori produzioni della Stagione lirica e di Balletto, 2 recite di *Bohème*, 5 di *Traviata* e due di *Giselle*. Inoltre, sempre nel 2018, è stato ripetuto "il teatro di figura" che attraverso una specie di teatro d'ombre e di silhouettes ha presentato un adattamento del dramma giocoso di Giovanni Paisiello *Il mondo della luna*. Infine, il Coro di Voci Bianche è stato impegnato in diversi concerti.

Gli allievi della scuola di ballo hanno riproposto *Peter Pan*, balletto con musica di Gaetano Panariello sul palcoscenico del Teatrino di Corte. Hanno chiuso l'anno scolastico, dopo il fortunatissimo esperimento dello scorso anno con *La Cenerentola*, le recite dell'adattamento de *Il flauto magico* di Mozart.

Al di fuori dei programmi formativi, è continuato l'impegno della Fondazione con la città attraverso gli appuntamenti de *il San Carlo per il Sociale*, per il quale si è svolta una serie di concerti, spettacoli e prove generali il cui ricavato è stato devoluto ad associazioni benefiche locali, nazionali e internazionali.

La Fondazione, infine, riferisce che, in osservanza degli impegni previsti dal d.m. 3 febbraio 2014, nei programmi annuali sono state inserite opere di compositori nazionali; sono stati previsti incentivi per promuovere l'accesso al teatro da parte di studenti e lavoratori (attraverso una politica di differenziazione del prezzo del biglietto e alcune iniziative, tra le quali, quelle denominate "Spettacoli per le Scuole", Il "San Carlo for families", "Il San Carlo per il Sociale" e "Progetti a Vigliena"); è stato assicurato il coordinamento della sua attività con quella di altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali; sono state previste forme di incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari.

6.7 Considerazioni di sintesi

La Fondazione presenta:

1. una situazione di insufficiente patrimonializzazione, caratterizzata da un patrimonio netto che, se in miglioramento di circa il 12 per cento, grazie a un apporto straordinario del Mibact, è ancora pari a nemmeno il 35 per cento del valore d'uso dell'immobile in godimento perpetuo senza corrispettivo;
2. una situazione debitoria molto rilevante, pari a 34,6 milioni di euro (37,6 milioni nel 2017), anche se in significativa riduzione, in seguito alle operazioni di ristrutturazione rese possibili grazie all'erogazione del finanziamento a valere sul Fondo di rotazione per le Fondazioni in crisi, dopo l'approvazione del Piano di risanamento. A fronte di essa vi è peraltro una parziale corrispondenza nell'attivo rappresentato dai consistenti crediti vantati nei confronti sia della Regione Campania per euro 13,2 milioni, sia del Comune di Napoli per 0,8 milioni. Inoltre, potenziali sofferenze gestionali accumulate negli esercizi passati sono evidenziate dai notevoli accantonamenti del Fondo Rischi ed oneri, pari a euro 24,2 milioni (euro 24,9 milioni nel 2017);
3. una contribuzione da parte di privati e sostenitori irrilevante in termini assoluti, oltre che in rapporto alla storia e al prestigio del teatro;
4. una contribuzione degli enti territoriali (cui si è aggiunta nel 2011 la Camera di commercio) tradizionalmente più cospicua che in altre realtà operistiche nazionali, ma in flessione nel 2018 (- 12,7 per cento). A fronte di diminuzioni nei contributi da parte della Regione, del Comune e della Camera di commercio, risulta in aumento solo l'apporto della Città metropolitana. I contributi in conto investimenti (-14,5 per cento) sono erogati dall'Unione europea per la ristrutturazione del Teatro, mentre gli altri contributi (-32,6 per cento) riguardano l'Art bonus. Nel complesso i contributi degli enti territoriali e locali sono pari al 37,8 per cento del totale, mentre quelli dello Stato, in leggero calo, ne rappresentano oltre la metà;
5. una diminuzione del valore della produzione (-5,5 per cento rispetto al 2017), cui fa riscontro una flessione dei costi pari al 5,3 per cento. Sono in leggero aumento i ricavi da abbonamenti e biglietteria, mentre diminuiscono gli altri ricavi e proventi;
6. un utile comunque superiore ai 350 mila euro a conferma del *trend* di crescita costante degli ultimi anni (277 mila euro nel 2017);

7. un costo del personale in lieve diminuzione (-3,2 per cento) rispetto all'anno precedente pari a circa 20 milioni e dunque sempre molto elevato, considerato che da solo assorbe il 77 per cento del totale dei contributi in conto esercizio.

La prima relazione semestrale 2019 del Commissario straordinario di governo, relativa all'esercizio 2018, evidenzia risultati di gestione nell'insieme positivi in raffronto all'esercizio precedente e anche agli obiettivi del Piano di risanamento. Si sottolinea, in particolare che:

1. i ricavi totali sono migliori rispetto alle attese come anche i valori di Ebitda e del risultato di esercizio;
2. segnali positivi si riscontrano riguardo alla situazione patrimoniale con debiti in contrazione in misura superiore agli obiettivi, come pure risulta superiore la crescita del patrimonio netto;
3. migliorano altresì l'indice di spettatori per alzata di sipario e quello del ricavo unitario per spettatore;
4. resta invece, malgrado notevoli segnali di miglioramento, l'anomalia della situazione dei crediti vantati dalla Fondazione, l'ammontare di gran lunga più elevato dell'intero panorama delle Fondazioni lirico-sinfoniche.

La relazione concernente il primo semestre 2019 conferma che l'azione di risanamento è pienamente in atto e che i risultati gestionali dimostrano una consolidata capacità di raggiungere l'equilibrio economico. Anche sul fronte finanziario e patrimoniale la situazione è in costante miglioramento, ma resta cruciale l'attività di controllo, la gestione e il recupero dei crediti, nella quale la Fondazione deve assolutamente migliorare.

7. LA FONDAZIONE TEATRO MASSIMO - PALERMO

La nomina del Consiglio di indirizzo, il nuovo organo di vertice previsto dalla riforma, è intervenuta con decreto Mibact di concerto con il Mef, del 28 novembre 2014. Il nuovo Sovrintendente è stato nominato per un quinquennio, con d.m. 2 luglio 2014¹⁷⁹. Il Collegio dei revisori opera con un nuovo Presidente dal 2 settembre 2015, a seguito delle dimissioni del precedente¹⁸⁰.

La tabella che segue riporta i compensi spettanti agli organi sociali.

Tabella 57 - Emolumenti organi sociali - Palermo

	Compenso
Consiglio di indirizzo	(carica onorifica)
Sovrintendente	170.000,00
Collegio dei revisori:	
Presidente	12.231,65
Membro effettivo	10.193,04
Membro effettivo	10.193,04

L'esercizio 2018 giunge nella fase conclusiva di un processo di sviluppo caratterizzato dall'incremento costante della produzione e dal miglioramento della qualità delle attività con risultati importanti, confermati dai dati quantitativi e dagli indici oggettivi di *performance*.

Il bilancio d'esercizio 2018 chiude con un utile netto d'esercizio di euro 87.125 a fronte di euro 72.971 dell'esercizio precedente, con un aumento del 19,4 per cento.

Il valore della produzione passa da euro 30.694.565 del 2017 ad euro 31.153.663 del 2018 con un aumento percentuale dell'1,4 in quanto ad una flessione della voce ricavi da vendite e prestazioni (-3,1 per cento) fa riscontro un lieve aumento della voce contributi in corso esercizio (+0,2 per cento) e soprattutto di quella relativa ad altri ricavi e proventi vari (+45,1 per cento) dovuta principalmente ad un notevole aumento delle visite guidate (+21 per cento) e delle sopravvenienze attive (+35 per cento).

I costi sono in lieve aumento passando da euro 30.662.435 del 2017 ad euro 30.801.887 (+0,5 per cento) dovuto essenzialmente ad un aumento dei costi per servizi da euro 8.191.082 nel 2017 ad

¹⁷⁹ Lo Statuto della Fondazione predisposto dal Commissario Straordinario della Fondazione *pro-tempore*, in ottemperanza alle prescrizioni della legge n. 112 del 2013, era stato approvato con d.m. 24 gennaio 2014.

¹⁸⁰ Il Presidente del nuovo Collegio dei revisori dei conti si è successivamente dimesso ed è stato sostituito il 2 settembre 2015. I compensi lordi annui, oltre i rimborsi spese, sono i seguenti: Presidente euro 12.231,65; componenti (n. 2) euro 10.193,04 ciascuno. Le cariche sono, invece, onorifiche per i membri del Consiglio di Indirizzo.

euro 9.045.169 nel 2018 e degli ammortamenti e svalutazioni da euro 522.233 del 2017 ad euro 634.854 del 2018.

Al termine del 2018 il patrimonio netto è stato accertato in euro 48.465.045 con un leggero incremento (+0,2 per cento), dovuto principalmente all'aumento dell'utile d'esercizio.

Il bilancio d'esercizio 2018 è stato oggetto di esame da parte di una società di revisione che ne ha attestato la conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e la chiarezza e veridicità della situazione patrimoniale e finanziaria riportata, nonché del risultato economico.

Il Collegio dei revisori, nell'esprimere parere favorevole all'approvazione del bilancio, ha considerato adeguato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Fondazione e il suo concreto funzionamento pur evidenziando ancora una volta l'esigenza che la Fondazione, al fine di garantire la solidità dei conti, persegua con sempre maggiore impegno la ricerca di ulteriori entrate mediante un maggiore coinvolgimento dei privati e con l'utilizzo dei fondi comunitari destinati alla Regione Sicilia, attraverso i programmi operativi in corso.

7.1 La situazione patrimoniale

Gli elementi patrimoniali attivi e passivi nonché il patrimonio netto, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente, sono riepilogati nella tabella seguente.

Tabella 58 - Stato patrimoniale - Palermo

	2018	Inc. %	Var. %	2017	Inc. %
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	41.420.799	54,6	0,0	41.433.944	53,9
Immobilizzazioni materiali	14.457.918	19,1	0,3	14.421.442	18,8
Immobilizzazioni finanziarie	7.113.496	9,4	-5,2	7.505.953	9,8
Attivo circolante	12.278.987	16,2	-6,3	13.104.618	17,0
Ratei e risconti attivi	565.318	0,7	38,6	407.808	0,5
Totale Attivo	75.836.518	100,0	-1,3	76.873.765	100,0
PASSIVO					
Patrimonio disponibile:					
Fondo di dotazione	11.929.755			11.929.775	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-4.904.091			-4.977.062	
Utile (- Perdita) d'esercizio	87.125			72.971	
Patrimonio indisponibile:					
Riserva indisponibile	41.352.236			41.352.235	
Totale patrimonio netto (A)	48.465.045		0,2	48.377.919	
Fondo rischi ed oneri	3.238.906	11,8	-6,1	3.448.113	12,2
Fondo T.F.R.	7.464.505	27,3	-6,3	7.962.236	27,9
Debiti	16.104.792	58,8	-3,1	16.625.988	58,3
Ratei e Risconti passivi	563.270	2,1	22,6	459.509	1,6
Totale Passivo (B)	27.371.473	100,0	-3,9	28.495.846	100,0
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	75.836.518		-1,3	76.873.765	

La voce prevalente dell'attivo patrimoniale è rappresentata dalle immobilizzazioni immateriali pari ad euro 41.420.799 diminuite di euro 13.146 per l'iscrizione al conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio e comprendono in massima parte il valore del diritto d'uso dei teatri, depositi e magazzini concessi gratuitamente dal Comune di Palermo e a disposizione della Fondazione. L'importo residuo si riferisce alle spese pluriennali sostenute per la manutenzione degli immobili di terzi conferiti in uso al Teatro (con un costo storico pari ad euro 313.591 ed ammortizzate per euro 214.182)¹⁸¹; ai marchi e loghi (costo storico euro 4.350 ed ammortizzate per euro 4.220), ed a progetti di realizzazione di nuovi impianti pari ad euro 56.810 interamente svalutati.

In leggero aumento le immobilizzazioni materiali (+0,3 per cento), che includono, oltre ai terreni e ai fabbricati (per complessivi euro 9.358.484)¹⁸² - il patrimonio artistico (partiture e spartiti musicali, bozzetti, figurini e materiale audiovisivo), le attrezzature sceniche, gli strumenti musicali ed i costumi (euro 5.099.434).

¹⁸¹ Tale categoria di costi è ammortizzata in venticinque anni con il consenso del Collegio dei Revisori.

¹⁸² La voce terreni e fabbricati è composta dagli immobili (sede uffici amministrativi e laboratorio Brancaccio) conferiti dal Comune di Palermo nel 2003 e rivalutati nel 2009 in quanto la Fondazione si è avvalsa della facoltà prevista dal d.l. n. 185 del 2008.

Dalla nota integrativa al bilancio 2017 si apprende che la Fondazione, in base all'aggiornamento dei principi OIC, ha scorporato dal valore dei fabbricati il valore dei terreni sui quali gli stessi insistono. Lo scorporo è stato effettuato sulla base del criterio già adottato ai fini fiscali, ritenendo lo stesso sufficientemente rappresentativo del valore così determinato. Il valore dei terreni, su cui insistono i fabbricati, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non è stato ammortizzato.

Tra le immobilizzazioni finanziarie, diminuite del 5,2 per cento, si rileva, essenzialmente, il valore (euro 7.085.606) della polizza assicurativa stipulata a fronte della corresponsione del Tfr ai dipendenti¹⁸³; con riguardo a detta polizza si rileva che, nel corso dell'esercizio, sono stati liquidati, per cessazioni di rapporto di lavoro e/o per anticipazione, spettanze per euro 479.673; è stato poi realizzato un provento di euro 87.215 la cui contropartita è stata iscritta nel conto economico come crediti iscritti nelle immobilizzazioni.

Nell'attivo circolante, in flessione del 6,3 per cento, sono esposti i crediti: verso clienti (euro 1.213.517 ed euro 893.686 rispettivamente nel 2017 e nel 2018); verso soci fondatori pubblici¹⁸⁴ e privati che partecipano alla gestione (euro 5.033.396 ed euro 5.425.578); tributari (euro 773.283 ed euro 1.060.844); verso altri (euro 366.859 ed euro 292.851). Le disponibilità liquide esistenti presso i depositi bancari, postali e nelle casse del Teatro, ammontano, infine, ad euro 4.606.028 (euro 5.717.563 a fine 2017).

Il patrimonio netto complessivo ammonta a 48,4 milioni di euro e presenta un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente (+0,2 per cento); la porzione indisponibile (euro 41.352.235), corrisponde al diritto d'uso illimitato degli immobili esposto nella parte attiva del patrimonio.

Le passività patrimoniali diminuiscono del 3,9 per cento. In flessione si mostrano i debiti (-3,1 per cento), tra i quali si segnalano quelli: verso le banche (euro 2.157.311 ed euro 1.905.598, rispettivamente nel 2017 e nel 2018)¹⁸⁵, i fornitori (euro 1.703.967 ed euro 1.964.613), gli Istituti di previdenza e di protezione sociale (808.465 ed euro 785.267), debiti tributari (euro 870.044 ed euro 760.597), debiti verso altri (euro 1.608.853 ed euro 1.500.028) ed infine la voce acconti pari ad euro 1.589.495 (euro 1.610.617 nel 2017) che si riferiscono ad incassi per abbonamenti stagione 2019 e biglietteria per opere e balletti relativi alla stagione 2019.

Il Fondo per il trattamento di fine rapporto del personale, che rappresenta l'effettiva passività maturata verso i dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti di lavoro e integrativi aziendali, diminuisce dell'6,3 per cento passando da euro 7.962.236 nel 2017 ad euro 7.464.505 nel 2018.

¹⁸³ L'esposizione, alla stessa data, verso i dipendenti per Tfr è, secondo quanto evidenziato nella nota integrativa, pari a euro 7.464.505.

¹⁸⁴ Crediti verso il Comune di Palermo, Regione Sicilia e Stato.

¹⁸⁵ Riguarda esclusivamente il mutuo chirografario contratto a suo tempo per il consolidamento delle esposizioni a breve avvenuto tra il 2005 ed il 2006; detto mutuo è rimborsabile con rata annuale scadente il 5/12 di ogni anno con ultima scadenza 5 dicembre 2025. Il tasso annuale del finanziamento (rinegoziabile) è pari all'Euroribor +1 per cento.

In aumento, i ratei e risconti passivi, nei quali sono inseriti i ratei relativi alla 14^a mensilità a favore dei dipendenti, compresi gli oneri previdenziali, che passano da euro 459.509 del 2017 ad euro 563.270 del 2018.

Il fondo rischi ed oneri (-6,1 per cento) passa da euro 3.448.113 del 2017 ad euro 3.238.906 del 2018 è stato stanziato a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza; esso si riferisce all'Irap differita per euro 106.079¹⁸⁶, al fondo imposte e tasse per euro 130.000 costituito al fine di tenere conto delle differenze di imposta Irap che potrebbero scaturire sugli esercizi precedenti non ancora accertabili ed al fondo per liti e ricorsi¹⁸⁷, riferibili in special modo a controversie instaurate dal personale dipendente per il riconoscimento delle qualifiche superiori, agli oneri per il collocamento a riposo anticipato dei dipendenti, alle polizze assicurative a copertura del Tfr; nel corso dell'esercizio detto fondo è stato oggetto di utilizzo (euro 198.671) per il pagamento di transazioni e definizione di liti con dipendenti per euro 62.841 e spese legali e altri contenziosi per euro 135.830, mentre l'adeguamento del fondo operato a fine esercizio è stato pari ad euro 16.802. Si riferisce infine al Fondo oneri futuri per competenze dipendenti (euro 200.000) ed infine al Fondo per incentivo all'esodo (euro 385.885).

7.2 La situazione economica

a) Ricavi e proventi

I risultati economici dell'ultimo biennio, in termini di valore e costi della produzione, sono di seguito sintetizzati. Nel 2018 l'utile di esercizio è aumentato del 19,4 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 72.971 del 2017 ed euro 87.125 del 2018); risultano in crescita sia il valore (+1,4 per cento) sia i costi della produzione (+0,5 per cento); sono sensibilmente diminuiti gli oneri diversi di gestione (-51,8 per cento) mentre i proventi e oneri finanziari hanno subito un notevole calo pari passando da euro 391.776 del 2017 ad euro 48.137 del 2018 (- 87,7 per cento)

¹⁸⁶ A seguito della rivalutazione degli immobili effettuata nel 2009, ai sensi del d.l. n. 185 del 2008, la Fondazione ha istituito un apposito fondo imposte differite (Irap) al fine di tener conto della differenza tra il valore civile e quello fiscale degli immobili. Lo stanziamento è stato predisposto per considerare le riprese fiscali sugli ammortamenti indeducibili generabili nel tempo fino al completamento del ciclo di ammortamento.

¹⁸⁷ Accoglie le valutazioni effettuate sulla base delle informazioni trasmesse dai competenti uffici della Fondazione e dei pareri dei consulenti legali che seguono i contenziosi.

Tabella 59 - Conto economico - Palermo

	2018	Var. %	2017
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	3.811.115	-3,1	3.932.260
Altri ricavi e proventi vari	1.672.158	45,1	1.152.783
Contributi in conto esercizio	25.652.390	0,2	25.609.522
Totale valore della produzione	31.135.663	1,4	30.694.565
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	560.570	-10,1	623.612
Costi per servizi	9.045.169	10,4	8.191.082
Costi per godimento beni di terzi	523.381	-1,3	530.148
Costi per il personale	19.727.295	-0,5	19.822.980
Ammortamenti e svalutazioni	634.854	21,6	522.233
Oneri diversi di gestione	293.816	-51,8	609.701
Altri accantonamenti	16.802	-95,4	362.679
Totale costi della produzione	30.801.887	0,5	30.662.435
Differenza tra valori e costi della produzione	333.776	938,8	32.130
Proventi e oneri finanziari	48.137	-87,7	391.776
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Risultato prima delle imposte	381.913	-9,9	423.906
Imposte dell'esercizio	294.788	-16,0	350.935
Utile (- Perdita) d'esercizio	87.125	19,4	72.971

Si segnala una diminuzione dei "ricavi da vendite e prestazioni" (-3,1 per cento) in quanto ad un maggior introito da abbonamenti e biglietteria¹⁸⁸ fa riscontro una notevole diminuzione di entrate sia per prestazioni del personale artistico (euro 247.207 nel 2017 ed euro 142.586 nel 2018) che per progetti di attività sociali (euro 385.000 nel 2017 ed euro 63.800 nel 2018); i contributi in conto esercizio registrano un lieve aumento passando da euro 25.609.522 del 2017 ad euro 25.652.390 del 2018 ; è in notevole crescita, invece, la voce altri ricavi e proventi (+45,1 per cento) dovuta ad un maggior introito per le visite guidate e per il noleggio del materiale teatrale ma soprattutto riguardo alle sopravvenienze attive passate da euro 98.776 del 2017 ad euro 376.334 del 2018.

¹⁸⁸ Nell' esercizio 2018 vi è stato un incremento delle presenze passate a 151.060 (145.625 nel 2017) con conseguente aumento sia nella vendita di biglietti (da euro 1.777.397 del 2017 ad euro 1.949.095 del 2018) sia degli abbonamenti (da euro 1.424.906 ad euro 1.552.134).

b) I contributi in conto esercizio

Come si evince dalla tabella seguente i contributi evidenziano nel 2017 un lieve aumento.

Tabella 60 - Contributi in conto esercizio - Palermo*(dati in migliaia)*

	2018	Inc. %	Var. %	2017	Inc. %
Stato	14.530	56,7	-5,9	15.443	60,3
Totale contributi Stato	14.530	56,7	-5,9	15.443	60,3
Regione Sicilia	8.194	31,9	2,8	7.971	31,1
Comune di Palermo	2.600	10,1	26,8	2.050	8,0
Totale contributi enti	10.794	42,0	7,7	10.021	39,1
Altri contributi	328	1,3	126,2	145	0,6
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	328	1,3	126,2	145	0,6
TOTALE CONTRIBUTI	25.652	100,0	0,2	25.609	100,0

In termini più analitici si registra una diminuzione del 5,9 per cento dell'apporto dello Stato sia in quanto il contributo FUS passa da euro 821.801 del 2017 ad euro 646.177 del 2018, sia in quanto la componente ordinaria si riduce ad euro 13.745.966 (euro 14.473.370 nel 2017) e quella straordinaria passa ad euro 138.243 a fronte di euro 147.912 dell'esercizio precedente. Sono aumentati, invece, i finanziamenti della Regione (+2,8 per cento) e soprattutto quelli del Comune di Palermo (+26,8 per cento). In notevole aumento anche i contributi dei privati che passano da 145.387 del 2017 ad euro 327.600 del 2018.

c) I costi della produzione

Nell'esercizio in esame i costi della produzione hanno fatto registrare un lieve aumento (+0,5 per cento) risultando comunque inferiori al corrispondente valore della produzione.

In particolare, oltre a quelli per il personale dei quali si dirà più avanti, vanno evidenziati, quanto a consistenza, i seguenti oneri:

- per acquisizione di servizi, in aumento (+10,4 per cento), che comprendono compensi erogati agli artisti scritturati, oneri per attività teatrali, servizi per acquisti, servizi di sicurezza e vigilanza, utenze, servizi di pubblicità nonché compensi degli organi sociali (passati da euro 252.618 nel 2017¹⁸⁹ ad euro 271.487 nel 2018);
- per acquisto di materie prime e di consumo necessarie alla realizzazione degli allestimenti (-10,1 per cento), diminuzione dovuta ad un minor costo di materiali per nuovi allestimenti, ad una diminuzione dell'acquisto di beni materiali e di materiale di consumo;

¹⁸⁹ Di cui euro 32.617 per il Collegio dei revisori ed euro 170.000 per il Sovrintendente.

- per godimento beni di terzi che hanno subito un calo (-1,3 per cento) per effetto di un decremento soprattutto dei costi per noleggio dei costumi e del materiale fonico ed elettrico;
- per oneri diversi di gestione (-51,8 per cento): il decremento più significativo è costituito da una ridotta attività di devoluzione degli incassi delle prove e anteprime degli spettacoli realizzati a favore delle *onlus* (euro 147.409 nel 2017 ed euro 41.742 nel 2018) e dal venir meno della *spending review* il cui importo è detratto direttamente dal contributo Fus erogato dallo Stato; le sopravvenienze passive ammontano ad euro 89.893 e si riferiscono in larga misura a differenze su stanziamenti relativi ad esercizi precedenti ed, infine, le imposte e tasse diverse pari a complessivi euro 92.528 che tengono conto dell'Imu e della Tari.

Di seguito è graficamente rappresentato il livello di copertura, nel periodo 2007-2017, dei costi della produzione operato dalle principali voci di ricavo, sempre positivo a partire dal 2012.

Grafico 12 - Livello di copertura dei costi della produzione - Palermo

